

I risultati del PCI in alcuni comuni della provincia

Salerno: dal voto la riconferma per numerose giunte di sinistra

Gli esempi di Sanza, Pellezzano, Eboli, Pontecagnano e Castel S. Giorgio - Notevole successo del Partito comunista ad Anghi, Roccapiemonte e Agropoli - Buona affermazione anche dei socialisti

SALERNO - E' proprio vero che in provincia di Salerno alle elezioni per il rinnovo dei consigli comunali il PCI ha perso su tutto il fronte? A leggere parecchi giornali locali e ad ascoltare emittenti private più o meno di parte si direbbe di sì: ma c'è una verità che, per ragioni di comodo, non viene a galla.

aggiunge ai 9 consiglieri comunisti nelle elezioni del '75 due nuovi consiglieri: si è passati, così, dal 42 per cento al 48. Questi due casi hanno un valore tutto particolare: si tratta, infatti, di due grosse esperienze amministrative compiute dai comunisti portate avanti nei cinque anni che hanno separato le due tornate elettorali, attraverso un contatto continuo con la gente.

A Pontecagnano, dove il partito comunista ha subito un leggero incremento in percentuale passando dal 33 per cento al 34. E' in pratica successa la stessa cosa: ed anche per Pontecagnano, dove la giunta Piretta dal compagno Bisogni era composta da comunisti, socialisti e repubblicani, le cose realizzate sono tantissime. Così, a Pontecagnano anche dopo queste elezioni, comunisti, socialisti e repubblicani potranno garantire un'amministrazione democratica e stabile del comune.

Sono state pure confermate da queste elezioni le giunte di sinistra a Castel S. Giorgio e ad Eboli. Ad Eboli, nonostante il PCI abbia subito una lieve flessione con la perdita di un consigliere comunale ci sono ancora tutti i numeri - anche grazie al rafforzamento complessivo della sinistra ed all'elezione di tre nuovi consiglieri socialisti - per continuare l'esperienza amministrativa della giunta di sinistra con nuovo vigore. Vanno ricordati, tra l'altro, tre casi particolari: quelli di Anghi, Roccapiemonte ed Agropoli. Ad Anghi il PCI alle elezioni regionali, alle provinciali ed alle comunali ha quasi raddoppiato i propri voti: così ai sei consiglieri comunali eletti nel '73, nella tornata dell'8 e 9 giugno se ne sono aggiunti altri due. Ad Agropoli da due consiglieri eletti nel '75 si è passati a 3 con un incremento dell'1 per cento del voto, mentre a Roccapiemonte il PCI ha avuto un balzo in avanti di circa 10 punti in percentuale.

Questa verità si chiama con tanti nomi, quelli di altrettanti comuni in cui il PCI ha mantenuto i livelli del '75, quelli in cui è addirittura andato avanti, quelli in cui le giunte di sinistra al governo da tanti anni sono state riconfermate. Sanza, Pellezzano, Pontecagnano, Eboli, Castel S. Giorgio, Sapri, Roccapiemonte, Anghi, Agropoli. Serre sono alcuni di questi nomi. Probabilmente altri ancora potranno essere citati quando il quadro dei risultati elettorali nei comuni inferiori ai 5 mila abitanti sarà completo.

Sapri: 3 seggi in più per il Comitato di lotta

Serre: ha pagato la lotta per le terre di Persano

La lista unitaria denominata della « Tromba », di cui fanno parte comunisti e socialisti, ha infatti conquistato la maggioranza superando il 50 per cento dei voti. E' evidente che non solo la battaglia per l'utilizzo produttivo delle terre di Persano, il soddisfacimento del bisogno essenziale di lavoro di tanti contadini realizzati con quella lotta vittoriosa, ma anche la forte unità a sinistra sono alla base del risultato elettorale.

A Sanza, giusto per fare un esempio, la lista presentata sotto l'effigie di Garibaldi, una lista composta da tutti i comunisti, ha riportato una grossa vittoria riconfermando la maggioranza con 16 consiglieri eletti, facendo registrare un notevole incremento di voti e giungendo al 57,7 per cento. A Pellezzano il PCI

SALERNO - A Sapri il « comitato di lotta », presentatosi con una sua lista nella quale erano presenti anche i comunisti, ha ottenuto una grossa affermazione: sono stati infatti eletti 11 consiglieri comunali contro l'unico uscente. Si tratta del compagno Giuseppe Agostini, l'unico consigliere comunista presente nel vecchio consiglio comunale.

Gli altri due consiglieri comunali comunisti sono Giuseppe Furgione e Luciano Di Geromoni: il quarto consigliere eletto è Eduardo Di Gianni, membro del « Comitato di lotta ».

E' evidente che questo successo elettorale ha viaggiato non solo sulla chiarezza delle proposte del « Comitato di lotta » e dei comunisti ma anche e soprattutto sulla grande volontà di rinnovamento esistente tra la gente di Sapri. Nonostante ciò, comunque, tra i democristiani eletti c'è di nuovo una vecchia faccia, quella di Vincenzo Peluso ex sindaco di Sapri, anima nera nella disamministrazione della cittadina cilentana.

Paolo Del Mese, il «super-votato» che ha sconfitto Gaspare Russo

SALERNO - E chi è questo Del Mese? L'interrogativo, grave, ad averlo sul volto non è stato solo Gaspare Russo, rabbioso ed irritato per essere stato sorpassato e lasciato indietro di ben 3 mila preferenze nella corsa per il consiglio regionale. Parecchia gente, oltre a lui, in tutta la provincia di Salerno deve essersi domandata la stessa cosa. E' il direttore amministrativo dell'ospedale di Battipaglia, uno dei 10 ospedali dello scudario, aperto per un pronto soccorso e un pronto soccorso. Ma questo, naturalmente non basta. Paolo Del Mese, va detto ancora, è figlio di uno dei più agguerriti « palazzinari » della provincia, l'ingegner Del Mese di Pontecagnano, ex sindaco della cittadina e fedelissimo nonché capo elettore del ministro Bernardo D'Azeglio: dunque, un fanfaroni. E' per questo, per evidenti legami di famiglia, che Paolo Del Mese ha avuto la protezione del ministro-poeta.

In cambio ha regalato a Bernardo D'Azeglio, ormai povero di forze nella provincia di Salerno, un grossissimo successo elettorale: lo sconosciuto direttore amministrativo dello ospedale di Battipaglia, con 11 mila 160 preferenze, ha nettamente battuto Gaspare Russo infrangendo anche il record di preferenze detenuto nella provincia dall'on-

Michele Scozia, ex segretario regionale della DC, scartolato e uomo di spicco della « caducrocrazia ». Come si superano le 40 mila preferenze toccando così un vero e proprio record di « gradimento »? Rispondere a questo è già più difficile. Bisogna dire, innanzitutto, che questo « noia della politica » ha avuto nel clero uno degli aiuti più solidi e cospicui: pare, infatti, che nelle chiese e nelle parrocchie si siano fatte, per invitare ad eleggerlo, decine e decine di riunioni. Si dice, poi, e non è difficile fargli i conti in tasca, che abbia speso circa 300 milioni di lire per tutta la campagna elettorale.

Paolo Del Mese ha occhieggiato, con espressione fissa nel volto e sguardo un po' torvo, da 150 mila manifesti di grande e medio taglio. Questo calcolo, che fornisce una cifra abbastanza vicina al numero dei manifesti stampati dalla cartoleria De Luca di Salerno, è confermato dallo stato pietoso a cui sono state ridotte le città della provincia, i manifesti di Paolo Del Mese, hanno, in pratica unito con un filo blu tutti i comuni della costiera amalfitana. E lo stesso è stato per il resto della provincia. Ai manifesti vanno aggiunti centinaia e centinaia di facsimile e biglietti di augurio sempre a colori e con il mezzobusto del

candidato. Ogni squadra di attaccchini che ha girato la provincia è costata a Paolo Del Mese circa mezzo milione a sera. Il ristorante « Marcello », sulla litoranea di Salerno, sempre grazie a Paolo Del Mese, ha fatto affari d'oro: i prezzi con gli amici e gli amici degli amici erano particolarmente imbanditi a ripetizione. Sarebbe utile che un magistrato andasse un po' a mettere le mani nelle carie di quest'ospedale la cui pianta organica tra i due mesi precedenti la scadenza elettorale deve essere diventata qualcosa di simile all'organico di un reggimento.

FINALI CAMPIONATO EUROPEO DI CALCIO FOLKLORE E CANZONI OPERE AL S. CARLO Teatro Delle Palme fino al 29 giugno, ore 21 CONCERTO A TRE VOCI PEPPINO GAGLIARDI-ROBERTO MUROLO MARIAS DEL FRATE Balletto Miteuico Coreografia di M.R. Tempesta Complesso diretto dal Maestro Mario De Angelis Presentano Patrizia Arena e Serena Albano Regia di NINO MASELLO Teatro Augusteo fino al 19 giugno, ore 21 30 NAPOLI IN CONCERTO Le celebri canzoni della belle époque PEPPINO BRIO LELLO DI DOMENICO MIRNA DORIS - NUNZIO GALLO MANDO PADUANO PAMELA FRANCO RICCI BRUNO VENTURINI MIRANDA MARTINO e VITTORIO MARSIGLIA Le ragazze del Can-can Narratore: Mario Scarpetta Presentano: Gabriella Di Lorio e Enzo Berti Orchestra diretta da Gianni Deodato con «Li chori in musica neapolitani» diretti da Argento Iorio Regia di MICO GARDIERI Teatro Corso (13-17 giugno) Teatro Diana (18-21 giugno) MUSICA E POESIA con ANTONIO CASAGRANDE e GLORIANA I Masanelli (13-17) e I Claravoti (18-21) Complesso musicale del Maestro DINO FIORENTINO Teatro di S. Carlo 12.14.19.20 giugno ore 18 MADAME BUTTERFLY di G. Puccini con Yasuko Hayashi (14) - Miwako Matsumoto (12,20) Luisa Bossellian (17,19) Direttori ANTON GUADAGNO GIACOMO MAGGIORE (19,20) Regia Aldo Masella - Bozzetti Mario Gloria MANON LESCAUT di G. Puccini 13.15.18 giugno ore 18 con Mara Zampieri - Giuseppe Giacomini Direttore PAOLO PELOSO Regia di Carlo Mascioni - Scena di C. Parravicini BASILICA DI S. CHIARA 17 giugno ore 20.30 Concerto dell'organista FERNANDO GERMANI

Dopo la lotta per difendere l'occupazione Lettere di licenziamento alla « Longano » La fabbrica occupata dal marzo scorso - Nei prossimi giorni un incontro al ministero dell'Industria Con la solita fredda formula di rito «...Le comunichiamo per tanto, che a far data da oggi, il suo rapporto di lavoro si risolvono definitivamente...», sono arrivate l'altro giorno, alle 92 dipendenti della Longano, la fabbrica di confezioni di Portici in lotta da sei mesi, le lettere di licenziamento. Sono sei mesi, infatti, che dura la vertenza, e il braccio di ferro tra il proprietario della fabbrica e le lavoratrici. Sei mesi durante i quali alle lotte per la difesa dell'unica realtà occupazionale di Portici, è sempre seguito il silenzio da parte del proprietario, e il suo rifiuto a sedersi al tavolo delle trattative per cercare di dare uno sbocco alla prospettiva del licenziamento per 92 lavoratrici dalle altissime capacità professionali. Con due precedenti lettere Longano aveva già manifestato l'intenzione di chiudere, adducendo come motivo di questa sua grave decisione, le sue cattive condizioni di salute. Nella recente lettera di licenziamento, però, come si è notato nel corso di un'assemblea tenutasi l'altro giorno nei locali dell'azienda occupata, sono venuti fuori i reali motivi che hanno indotto Longano alla decisione di chiudere quella che è ormai l'ultima fabbrica di Portici. Nella lettera si parla infatti di «squilibri fra costi e ricavi». In altre parole, Longano chiude perché ritiene di non guadagnare più abbastanza. Le lavoratrici sono però di un altro parere. Il lavoro, sostengono, alla Longano non era mai mancato. Le richieste di commesse erano conti-

VI SEGNALIAMO ● Cinema giovani: « La terrazza » (Posillipo) ● Cinema giovani: « Easy Rider » (Valentino) TEATRI CILEA (Tel. 656.265) Riposo DELLE PALME Ore 21 concerto a tre voci con Peppino Gagliardi. NA SABELLE THEATRY (Salita Tinità degli Spagnoli, 19) Riposo POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.664) Riposo SAN CARLO Ore 18 « Manon » AUGUSTEO « Concerto dedicato a te », con Nunzio Gallico e Miranda Martino. Ore 21. SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000) Riposo SANMARZANO (Via Chiaia - Tel. 411.723) Riposo SAN FERDINANDO (Piazza Teodoro S. Ferdinando - T. 444.500) Riposo TEATRO DELLA TAMORRA (Via Caldieri n. 31 - Tel. 754.94.07) Riposo TEATRO TENDA PARTENOPE (Nuova Sede lato Palasport - Tel. 760.03.33) Riposo CINEMA OFF D'ESSAI CINEMATICA ALTRO Riposo EMBASSY (V.le P. De Mera, 19 Tel. 377.046) Lulu MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) Lulu MICRO (Via del Chiostro - Tel. 320.879) I squerri della notte, con W. Hill - DR (VM 18) NO KINO SPAZIO « Pasoliniana » Sala (1975) (18.30 - 20.30 - 22.30) RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510) Chiamata, con J. Nicholson - DR (VM 14) SPOT Chiusura estiva LABORATORIO TEATRO L'AUILL-DEA (Via S. Giovanni Maggiore, Pignatelli n. 12 - Tel. 24.121) Per la rassegna «Sette film da salvare» (ora 19): L'ampolli nel Messico, di Eisenstein

Castellammare - Oggi manifestazione sindacale

La città si ferma per lo sviluppo dei cantieri

In sciopero oltre ai lavoratori delle aziende per le costruzioni navali, i metalmeccanici - Aderiscono tutte le altre categorie - Comizio di Ridi in piazza Quartuccio

Il movimento dei lavoratori, oggi, scende in piazza a Castellammare per richiamare il governo al rispetto degli impegni assunti circa la caratteristica. Un settore che dà lavoro a migliaia e migliaia di operai, che potrebbe, opportunamente pianificato, rivivere una stagione di rilancio economico (data la collocazione della zona-cantieri del nostro paese) e che, invece, viene lasciato lentamente decadere. Alle declinazioni di licenziamenti reali si accavallano, in questi giorni, notizie analoghe. Ebbene per battere questa pericolosa tendenza si fermeranno, oggi, per tre ore tutti i lavoratori dei cantieri di Castellammare, ed, insieme con loro i metalmeccanici e, per un ora, i dipendenti degli enti locali, dell'ospedale i giovani della 285.

Assemblee si terranno in tutti i luoghi di lavoro. Invocano i lavoratori ed il movimento sindacale della città e della zona rivendicano — la manifestazione odierna si tiene in un giorno di distanza da quella che ha provocato il fermo del porto di Napoli — la ripresa dello sviluppo della cantieristica e della navalmeccanica. E per questo obiettivo di carattere generale richiedono il mantenimento da parte del governo di quegli impegni sottoscritti tempo fa: innanzitutto la definizione di un piano strategico in modo da assicurare al cantiere di Castellammare e a quelli dell'intero Mezzogiorno, delle commesse che tengano conto delle loro reali capacità produttive e delle specializzazioni. Nonché l'approntamento, ormai indispensabile, di un piano di settore in grado di legare il momento dell'emergenza a quello della prospettiva. In piazza Quartuccio, dove confluirà il corteo, parlerà a nome della segreteria regionale CGIL, Cisl, Uilil Silvano Ridi.

Ritorna alla ribalta il problema degli impianti di depurazione di S. Giovanni a Tueduccio e della loro efficienza. Come è noto la gestione di questi impianti così delicati è affidata in appalto a ditte private. Le organizzazioni sindacali, proprio in considerazione della loro efficienza e sicurezza, chiedono che questi vengano gestiti da un consorzio.

Le organizzazioni sindacali, il 17, insieme ad una delegazione di lavoratori, si receranno a Roma per chiedere lumi alla direzione della Cassa e al ministro per il Mezzogiorno.

Denuncia dei comunisti del CTO «Fermiamo lo spreco delle risorse nel nostro ospedale» Grave e preoccupata denuncia hanno espresso ieri in un documento diffuso alla stampa i lavoratori comunisti dell'ospedale CTO (il Centro Traumatologico Ortopedico). In esso i comunisti aderenti alla cellula aziendale si grattano il tentativo della presidenza dell'Ente di decidere senza alcun controllo l'uso del danaro pubblico. Iniziativa che suonano come un vero e proprio spreco. In particolare si riferiscono a una delibera adottata dal presidente dell'ospedale (il numero 407 del 3 giugno) in cui — a quanto pare — si propone di invitare quattro amministratori e tre funzionari a un congresso di ingegneria ospedaliera a Washington, nonché a un successivo viaggio di studio. Il dato singolare — sostenuto nella stessa nota — è che nella delibera non si fa nessuna menzione della partecipazione al congresso di alcun ingegnere. Giustamente allorà, ci si domanda l'utilità pubblica che può derivare dall'acquisto di tali nozioni ed esperienze tecniche da parte di alcuni amministratori (visto anche che i consigli di amministrazione sono in via di scioglimento). I lavoratori esprimono inoltre dubbi e timori sul fatto che, al contrario, non si sia deciso di invitare al congresso tecnici preparati e interessati veramente all'argomento. Anche per quel che riguarda il viaggio di studio, esprimono forti perplessità, che da esso possano derivare esperienze utili nella conduzione dell'ospedale. Per questo i lavoratori comunisti del CTO invitano il presidente a revocare tale delibera senza neanche sottoporla alla ratifica del consiglio. Nel caso che la presidenza dovesse invece insistere nella sua decisione, la cellula del PCI-CTO preannuncia che muoverà tutti i passi necessari capaci di opporsi a tale atteggiamento. I lavoratori comunisti chiedono per questo la mobilitazione di tutto il personale delle organizzazioni sindacali operanti nel CTO e l'attenta vigilanza sull'uso del danaro pubblico.

Pesanti danni ai contadini Per le patate il prezzo crolla a 50 lire il chilo Nelle campagne del napoletano e dell'intera regione stanno venendo al pettine, drammaticamente, i numerosi nodi. Ai danni, contingenti, provocati dal maltempo, si sommano quelli « storici » dovuti all'assenza di ogni sia pure labile ipotesi di programmazione. Stavolta a pagarne le spese sono le migliaia e migliaia di produttori di patate. In queste settimane il prezzo di questo importante prodotto agricolo ha subito un vero e proprio crollo: si è toccato il record negativo di 50 lire al chilogrammo. Un altro durissimo colpo per i produttori campani che concorrono a coprire oltre il 50 per cento della produzione nazionale. Si è, infatti, ben al di sotto di un prezzo in grado perlomeno di far fronte ai costi di produzione: con l'aumento delle sementi, degli antiparassitari, del gasolio e così via si dovrebbe raggiungere la cifra di 80 lire al chilogrammo per avere un pareggio con i costi di produzione. In una nota diffusa dalla Confcoltivatori di Napoli si fa osservare come ci si trovi di fronte ad una costante crisi annuale delle patate, soprattutto di quelle «novefile», ma che tocca anche altre produzioni, dal tabacco al pomodoro, all'ortofrutta. A chi far risalire la responsabilità di queste annuali crisi che arrecano colpi consistenti al reddito contadino e che sconvolgono profondamente il tessuto economico delle campagne? Per la Confcoltivatori non c'è dubbio alcuno: alla Regione Campania, in dieci anni, non ha accennato a compiere qualche passo in tale direzione. Ora, i fatti di queste settimane, impongono una svolta. La Regione deve programmare in fretta ad un programma con le definizioni di piani di settore, per uno sviluppo equilibrato dell'agricoltura, in difesa del reddito contadino e dei consumatori. Intanto nell'agenda delle organizzazioni professionali sono fissate manifestazioni nei centri più importanti della provincia di Napoli. Ieri sera al fine di esaminare la questione e abbozzare una serie di provvedimenti immediati, l'assessorato all'agricoltura, su sollecitazione delle stesse associazioni professionali, ha convocato un incontro che è ancora in corso mentre scriviamo.

SCHERMI E RIBALTE PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923) Gli scippatori ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 291.309) Jesus Christ Superstar, con P. Neclay - M ADRIANO (Tel. 313.005) Mezzogiorno e mezzo di fuoco, G. Wilder - SA AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - 1941, con J. Belushi - A AMEDEO (Via Matruci, 69 - Tel. 680.266) Kramer contro Kramer, con D. Hoffman - S ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Mangiati vivi, con J. Agren - DR (VM 14) ARCO (Via A. Paoletti, 4 - Telefono 224.764) La provinciale porno ASTRA (Tel. 206.470) La supplente va in città AVIONI (Via degli Astronauti - Tel. 747.52.64) Frezzu, con J. Finch - G (VM 14) AZALEA (Via Camana, 23 - Telefono 615.200) Droga contro droga BELLINI (Via Conte di Ruvo, 11 - Tel. 341.222) I 4 dell'Avv. Maria, con E. Wallace - A BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 617.109) Ecco noi per esempio, con A. Calentano - SA (VM 14) CASANOVA (Corso Caribaldi - Tel. 290.441) Sweet Kiss CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800) Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman - DR (VM 18) I programmi di Radio Città Orario Notiziari: 10.30 - 14.30 - 19.30 - 23.30. Ore 9: Buongiorno; 9.20: Canzoni napoletane; 9.30: Occhio alla stampa; 9.50: Canzoni napoletane; 10.50: Oltre il fatto; 11.05: Canzoni napoletane; 11.30: Detto fra noi; 12.30: Musica leggera; 12.40: Musica rock pop; 13.30: Revival; 17.30: Walker music; 18.30: Centofiori: escursioni nell'immaginario giovanile; 21.30: Ed è subito jazz; 24: Buonotte con Radio Città.

COMUNE DI CARIFE PROVINCIA DI AVELLINO Il Comune di Carife deve appaltare mediante licitazione privata ai sensi della legge n. 14 del 2-2-1973 art. 1 lettera d) dei lavori di costruzione della strada Giuliano-Serretella-Topole il cui importo a base d'asta è di L. 192.476.000. Le imprese interessate iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria opere stradali dovranno far pervenire al Comune di Carife domanda di partecipazione entro giorni 10 della data di pubblicazione del presente avviso.

Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141 PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO